Turismo lecchese in crescita continua Prima del disastro

L'analisi. Il brand del Lario rappresenta una garanzia Dai dati della Camera di commercio emerge che dal 2016 a oggi Lecco è quarta in regione per giro economico

LECCO

CHRISTIAN DOZIO

Quarti in Lombardia e sessantunesimi in Italia per numero di localizzazioni: il turismo lecchese acquista sostanza e cresce, nonostante la pandemia.

La Camera di Commercio di Como Lecco ha studiato la consistenza economica del settore nell'area lariana, in Lombardia e in Italia tra il 2016 e il primo semestre di quest'anno. Ne sono emerse indicazioni interessanti, soprattutto alla luce della difficile congiuntura economica.

La preminenza tra i due rami del Lario, naturalmente, è comasca, ma anche i dati del territorio lecchese hanno messo in luce andamenti positivi. Sull'intero sistema, naturalmente, grava l'affilata spada di Damocle dell'emergenza sanitaria, i cui effetti definitivi non si sono ancora manifestati completamente anche perché si è tuttora alle prese con la seconda ondata.

Ma a fine giugno 2020 le

Nel Lecchese a giugno le strutture che operano nel settore erano 2.394

strutture che operano nel settore turistico erano esattamente 7.246 (di cui 4.852 a Como e 2.394 a Lecco), pari all'8,6% delle aziende iscritte all'anagrafe dell'ente camerale (l'8,9% di quelle comasche e l'8% di quelle lecchesi).

Nel complesso si parla del 9,1% del totale del turismo lombardo (6,1% Como e 3% Lecco), che a sua volta pesa per il 7,7% sull'intera economia (a livello italiano si sale invece all'8,8%).

Settore in espansione

Per comprendere l'andamento delle imprese turistiche è utile gettare uno sguardo indietro. All'inizio del 2016, la quota delle realtà dedite al turismo sul totale era pari al 7,8% (8,2% a Como e 7,2% a Lecco), con un peso dell'8,9% (rispettivamente, 6% e 2,9%) sul dato lombardo.

L'andamento positivo si è rilevato anche analizzando un periodo più breve. Rispetto a fine 2019, infatti, la fotografia scattata a giugno 2020 parla di una crescita a livello camerale di 0,4 punti, pari a 30 imprese (+0,2% a Como e +0,8% a Lecco: rispettivamente +12 e +18), contro il +0,1% regionale e il +0,5% nazionale.

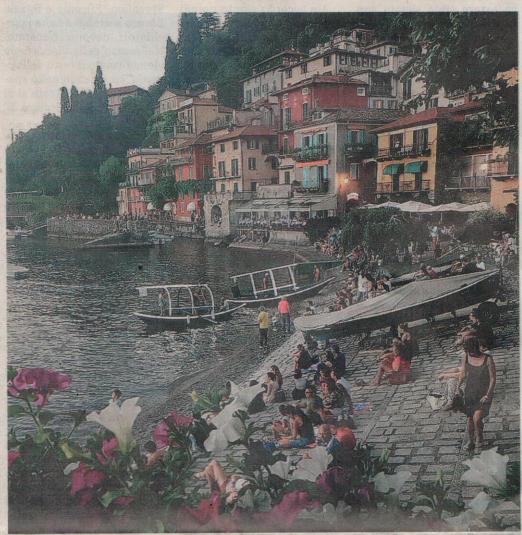
Nei confronti di inizio 2016, l'aumento è stato del 9,4%, contro il +7,8% della Lombardia e +10,6% dell'Italia. Un trend importante per la nostra provincia, considerato il fatto che nell'arco del quadriennio le attività dedite al turismo (si parla nella fattispecie di alloggio, ristorazione, agenzie di viaggio e servizi correlati) sono aumentate di ben 203 unità (+9,3%). Sull'altro ramo del Lario, invece, l'incremento è stato di 421 imprese (+9,5%).

Primo semestre 2020

Restando alla fine del primo tribolato semestrè 2020, Lecco si posizione al quarto posto nella graduatoria regionale per numero di attività (dietro a Sondrio, Como e Brescia) e al 61° in Italia. Un comparto, a livello lecchese, che dunque sta recuperando posizioni, considerato che quattro anni fa in Lombardia si viaggiava in settima posizione (davanti c'erano anche Bergamo, Pavia e Varese) mentre a livello nazionale si galleggiava in 68°.

Per quanto riguarda invece il dato occupazionale, il settore occupa sul Lario oltre 27mila addetti (giugno 2020). Lecco ne conta 8.700 (8,2% del totale dei lavoratori lecchesi). Rispetto al 2016, il dato delle due province è cresciuto del 28,9%: Lecco ha contribuito con 2.392 nuovi addetti e un incremento pari al 37,9%, contro il +22,4% lombardo e il +24,7% italiano.

to



Varenna, una perla del Lario e meta tra le più gettonate dai turisti

I dati prima del Covid

ie na-

no nse

10

to

le

al

li-

ta

si-

in

et-

a-

a-

a-

ce

0-

re

0).

2%

ec-

to

ito

ni-

un

n-

il

Aumentavano gli addetti Il boom nella ristorazione

C'è un dato particolarmente significativo tra quelli rilevati dall'indagine effettuata dall'Ufficio studi e statistica della Camera: anche se i numeri sono da verificare dopo le fine della pandemia, nel primo semestre di quest'anno gli addetti delle aziende lariane sono aumentati di 488 unità: 243 persone a Como (+1,3%) e +245 unità a Lecco (+2,9%).

Un risultato che colloca il nostro territorio al sesto posto a livello regionale in relazione al numero di persone impiegate nel settore, complessivamente 8.702 su un totale di lavoratori lecchesi pari a 105.542 unità (8,2%). Nella graduatoria nazionale, invece, occupiamo l'84° posto, recuperando comunque 9 posizioni rispetto a quattro anni fa. Inevitabilmente, Como si posiziona ben più in alto; seconda in regione, forte dei suoi 18.603 addetti (il 10,4% del totale di 178.343 persone) e sessantesima in Italia. La parte del leone, in ogni caso, la fa il comparto della ristorazione. Il dato più recente indica infatti che circa metà delle imprese del turismo lariane opera in questo ambito (45,7%, oltre 3.300 unità), mentre i bar rappresentano oltre un terzo del totale delle realtà del comparto (35,4%, più di 2.500). Gli alloggi sono il 15% (quasi 1.100

localizzazioni), mentre le agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse il restante 3,9% (290 unita).

Nel dettaglio della nostra provincia, è interessante notare l'evoluzione registrata nel quadriennio. Nella ristorazione, a inizio 2016 erano attive 967 imprese, salite a 1.047 a fine 2019 e giunte a quota 1.065 lo scorso giugno. Il boom l'hanno registrato in particolare i ristoranti (da 910 a 982), mentre i bar sono diminuiti in modo sensibile (da 903 a 868). Quest'ultimo è un settore che pare in affanno. Chi invece ha goduto in questo periodo di ottima salute è la ricettività alberghiera: gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni sono oltre che raddoppiati, passando da 121 agli attuali 257. CDOZ.

Abbadia nuova destinazione ambita: «Andate sul sicuro»

Tra le destinazioni più apprezzate in Italia, per un soggiorno "a cinque stelle", spicca anche Abbadia. Lo attesta l'ultimo report di Aribnb, la piattaformaglobale diviaggio che conta oltre 7 milioni di soluzioni in più di 220 Paesi e regioni nel mondo.

L'identikit tracciato dal portale che mette a disposizione degli aspiranti turisti innumerevoli possibilità per soggiornare inbed and breakfast, parla infatti per lavacanza migliore di soluzioni in comuni medio piccoli, situati al nord in prossimità delle Alpi o vista lago.

«Chi volesse andare sul sicu-

ro – evidenzia Airbnb -, potrà cercare una sistemazione ad Abbadia Lariana, Moltrasio oppure a Tirano o Casorate Sempione. Sono tra le mete più ospitali d'Italia secondo l'Hospitality Index di Airbnb, che classifica le destinazioni turistiche in base alla percentuale di recensioni a pieni voti registrate negli ultimi 12 mesi».

Sono oltre 140 milioni le recensioni "a cinque stelle" lasciate nel tempo dagli utenti del portale, a evidenziare l'apprezzamento per elementi come l'ospitalità autentica, l'unicità dell'esperienza, la convenienza, la posizione ma sempre più anche la serietà nell'accoglienza e l'attenzione all'igiene e alla pulizia. Tutti elementi comuni al tipo di offerta turistica italiana. L'analisi delle recensioni lasciate mostra come a registrare i dati più alti sono piccole località.

L'Hospitality Index distingue le destinazioni in due categorie, sulla base del numero di recensioni complessivo degli annunci, stilando una classifica in base alla percentuale di recensioni con il punteggio massimo sulla base dei giudizi espressi. Nel caso delle località con almeno 200 recensioni, tutta la top 10 fa registrare un indice superiore al 90%.



Tante recensioni positive per Abbadia

Dunque, tra le località con almeno 200 recensioni Abbadia si piazza al terzo posto, alle spalle soltanto di San Zeno di Montagna (Vr) e Gudon (Bz). Sulla sponda comasca, invece, Moltrasio è quinta per i paesi con almeno 400 recensioni

«I nostri dati sullo smart working ci dicono che fra chi sta considerando per i prossimi mesi di soggiornare e lavorare da remoto per un periodo di tempo, l persona su 3 cerca una sistemazione raggiungibile in giornata – ha spiegato Giacomo Trovato, Country Manager di Aribnb Italia -. La disponibilità diffusa su Airbnb di soluzioni fuori porta è una garanzia preziosa per chi, in questo momento difficile, cerca nuovi modelli di abitare». C.Doz.